

La sottoscritta Ing. MARTA DI NICOLA

Nata a PESCARA

Residente a PESCARA

Iscritta ALL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI
PESCARA AL N. A/1730

In qualità di tecnico incaricato dalla società CO.GE.T. S.R.L.

DICHIARA QUANTO SEGUE

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

ADEGUAMENTO AL DM 127 del 28/06/2024 "END OF WASTE" E ATTUAZIONE DI ALTRE MODIFICHE NON SOSTANZIALI

TIPOLOGIA DI OPERA

Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.
152/2006, punto 7, lettera z.b

impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte IV del D. Lgs. 152/2006.

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO ESISTENTE

Lo stabilimento di recupero della COGET Srl è ubicato in Via Val di Foro nel Comune di Casacanditella, in un'area pianeggiante (180 m s.l.m.). Catastalmente, l'area nella disponibilità della Ditta risulta individuata al Foglio di mappa n.6, part. nn.4814-4834 del Comune di Casacanditella. Il sito è ubicato a circa 180 mt dalla strada provinciale SP14, la quale è direttamente collegata alla Nazionale Adriatica SS16 e al casello autostradale A14: è accessibile attraverso una strada secondaria che consente una movimentazione rapida ed agevole dei materiali in ingresso, evitando gli eventuali impatti sul traffico locale.

In base al vigente P.R.G. del Comune di Casacanditella, l'area autorizzata allo svolgimento dell'attività di recupero risulta avere una destinazione urbanistica "D1 – Insediamenti industriali".

L'area non risulta interessata dalla presenza di vincoli di tipo idrogeologico, paesistico, storico, artistico ed archeologico; non appartiene inoltre ad aree ZPS e SIC. Per gli ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione Tecnica allegata all'istanza di V.P..

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO ESISTENTE

Lo stabilimento è adibito allo svolgimento delle attività di messa in riserva (R13) e trattamento (R5) dei rifiuti inerti non pericolosi, avviata nel 2017 ed ampliata nel 2019. Il ciclo di recupero viene svolto secondo le procedure semplificate di cui agli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Le tipologie di rifiuti che la Ditta recupera sono conformi ai criteri stabiliti dal D.M. 05.02.98 e s.m.i. e sono individuate dalle tip.7.1, 7.6 e 7.31-bis.

A seguito di ottenimento del parere favorevole da parte del CCRVIA (Giudizio n.2984 del 04/12/2018 rilasciato al prot.n. 2018068425 del 08/03/2018), l'impianto è attualmente autorizzato al trattamento di 107.700 ton/anno di rifiuti. La porzione di impianto specificatamente destinata alle operazioni di conferimento, messa in riserva, trattamento e deposito temporaneo dei rifiuti prodotti ha un'estensione di 1015 m², totalmente impermeabilizzata con massetto industriale.

FINALITÀ E MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La Ditta intende comunicare che a seguito di un adeguamento e rinnovamento delle attrezzature nella propria disponibilità e al fine di soddisfare più efficacemente il proprio bacino di utenza, ha acquistato e intende utilizzare il seguente mezzo di proprietà:

- gruppo semovente frantoio a mascelle mod. "J-960" matr.39-1148-R2 fornito dalla Finlay-Terex, dotato di pre- vaglio integrato e caratterizzato da una capacità produttiva pari a circa 250 ton/h

A differenza delle modalità operative assunte finora, il mulino frantumatore non sarà più preso a noleggio da Ditte terze.

Nella medesima istanza, la Ditta intende comunicare altresì l'adeguamento al DM n.127 del 28/06/2024 "End of Waste" per quanto riguarda la gestione dei rifiuti inerti dalle attività di costruzione e di demolizione e di altri rifiuti di origine minerale (tip.7.1, 7.6, 7.31-bis), che a seguito di una o più operazioni di recupero, cessano di essere qualificati come rifiuto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 184-ter, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e in base alle disposizioni del suddetto Decreto.

ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO / OPERA ESISTENTE

<i>Procedura</i>	<i>Autorità Competente / Protocollo / Data</i>
• Verifica di Assoggettabilità a VIA	Regione Abruzzo DPC002 – Giudizio favorevole del CCRVIA n.2984 del 04/12/2018 all'esclusione della Procedura di V.I.A. Regione Abruzzo DPC002 – Giudizio favorevole del CCRVIA n.3025 del 09/04/2019 all'esclusione della Procedura di V.A.
• Autorizzazione all'esercizio	AUA n.75 del 10/09/2019 rilasciata con Provvedimento Unico Conclusivo prot. n.433 del 10/09/2019 dal SUAP Chietino-Ortonese (rif.to Determinazione Regionale DPC025/318 del 03/09/2019)

ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO PROPOSTO

<i>Procedura</i>	<i>Autorità Competente</i>
• Autorizzazione all'esercizio	Regione Abruzzo DPC025

AREE SENSIBILI E / O VINCOLATE DAL PROGETTO E DALLE SUE MODIFICHE

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno dei piani e dei vincoli di seguito riportati:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione¹</i>
• Piano Regionale Paesistico 2004	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Piano Regionale Gestione Rifiuti (L.R. 45/2007)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Piano Regionale Tutela Acque (art. 121 D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Piano Assetto Idrogeologico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Piano Stralcio Difesa Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Aree di salvaguardia acque superficiali e sotterranee (art. 94 D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Aree Naturali Protette (L. 394/1991)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Siti Rete Natura 2000 – SIC, ZPS e ZSC (Dir. 79/409/CEE, 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Piano Regolatore Generale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	zona D1 – Insediamenti industriali
• Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

¹ Specificare l'ambito di appartenenza, la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) non fornire alcuna descrizione.

INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Domande	SI	NO	<i>Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi</i>
<ul style="list-style-type: none"> La costruzione, l'esercizio o la dismissione delle <i>modifiche al progetto</i> comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Le modifiche proposte non comporteranno alcuna variazione dell'assetto ambientale esistente.</p> <p>Il mulino frantoio acquistato sarà collocato in corrispondenza dell'area di trattamento R5 autorizzata.</p>
<ul style="list-style-type: none"> Il <i>progetto con le modifiche proposte</i> comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Le modifiche che la Ditta intende apportare non comporteranno l'ingresso nel ciclo lavorativo di sostanze che potrebbero essere nocive per la salute umana o per l'ambiente. Presso il sito continueranno ad essere recuperati e lavorati unicamente materiali di tipo inerte di natura non pericolosa pertanto privi di caratteristiche di nocività. Le eventuali emissioni polverulente di tipo diffuso, prodotte dalla movimentazione dei materiali e dal passaggio dei mezzi, vengono mitigate grazie all'utilizzo di un sistema di ugelli nebulizzatori.</p> <p>In corrispondenza dell'ingresso al sito è stata installata una pompa per irrorare acqua e bonificare le ruote dei camion in transito, onde evitare ulteriori dispersioni polverulente durante la movimentazione dei mezzi.</p>
<ul style="list-style-type: none"> Il <i>progetto con modifiche</i> comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Non verranno messe in opera attività tali da produrre rifiuti.</p> <p>La modifica proposta riguarda sostanzialmente l'inserimento del mulino frantoio di proprietà che andrà a sostituire i mezzi che la Ditta prende a noleggio per eseguire il trattamento R5 dei rifiuti. La modifica inerente l'adeguamento al Decreto n.127 del 28/06/2024 implica la gestione dei rifiuti inerti dalle attività di costruzione e demolizione in linea con i criteri di "End of Waste".</p>
<ul style="list-style-type: none"> Il <i>progetto con modifiche</i> genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose o nocive in atmosfera? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Non si genereranno impatti aggiuntivi rispetto quelli derivanti dall'attuale configurazione in materia di emissioni in atmosfera. Le uniche dispersioni polverulente originano infatti dalla movimentazione dei rifiuti inerti lavorati presso lo stabilimento e delle MPS prodotte e dal passaggio dei mezzi sulle aree non impermeabilizzate: per la mitigazione di tale impatto viene impiegato il sistema di ugelli nebulizzatori e una pompa in corrispondenza dell'ingresso al sito per irrorare le ruote dei camion in transito.</p>
<ul style="list-style-type: none"> Il <i>progetto con modifiche</i> genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>In funzione della tipologia delle modifiche richieste, non si avrà alcun impatto sull'ambiente o sulla salute umana dovuto a vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche.</p>
<ul style="list-style-type: none"> Il <i>progetto con modifiche</i> comporterà rischi di contaminazione del terreno, delle acque superficiali o sotterranee? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Le modifiche richieste non comporteranno alcun rischio di contaminazione delle matrici acque sotterranee/superficiali e terreno, dal momento che si prevede la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da C&D che potranno essere gestiti come sottoprodotto (End of Waste) ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..</p>

INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Domande	SI	NO	Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi
• Nelle <i>modifiche al progetto</i> o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'asta del Fiume Foro scorre ad una distanza di circa 150 mt dal sito in oggetto, pertanto non si rilevano interazioni tra l'attività di recupero svolta e l'ambiente fluviale.
• Le <i>modifiche al progetto</i> interessano le vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La modifica riguarda l'area di stabilimento autorizzata. Tale area non interseca alcuna via di scorrimento stradale.
• Nell'area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Ricadendo in area industriale come da PRG vigente, nei dintorni dell'impianto non sono presenti ricettori sensibili, quali ospedali, scuole, case di riposo.
• Sulla base delle informazioni delle Tabelle di tale scheda di sintesi, nell'area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'unica attività presente nelle vicinanze dello stabilimento di recupero è il capannone industriale della COGET dove sono alloggiati i locali uffici.
• Le eventuali interferenze del <i>progetto con le sue modifiche</i> identificate tramite questo Modello 6 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Nei dintorni dello stabilimento non esistono altre attività simili.

ALLEGATI

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Relazione tecnica di Valutazione Preliminare	-	Relazione tecnica di Valutazione Preliminare
2	Oneri di istruttoria	-	Oneri di istruttoria

Firma del tecnico incaricato

